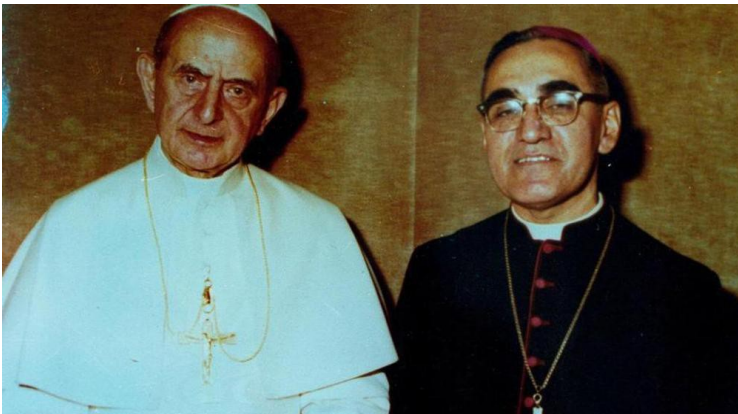


PAOLO VI E OSCAR ROMERO, I PRIMI «MARTIRI DEL CONCILIO»

(Bartolomeo SORGE)



Durante il Sinodo dedicato ai giovani, papa Francesco canonizzerà nello stesso giorno due figure importanti della Chiesa del Concilio Vaticano II: papa Paolo VI e mons. Oscar Romero. Le riflessioni di p. Bartolomeo Sorge, direttore emerito di Aggiornamenti Sociali, che fanno appello anche ai ricordi personali degli scambi avuti con entrambi, mettono in luce le ragioni di questa scelta.

Il 14 ottobre 2018 papa Francesco proclamerà santi papa Paolo VI e mons. Oscar Romero, l'arcivescovo di San Salvador, difensore dei *campesinos*, ucciso sull'altare il 24 marzo 1980 dagli squadroni della morte. È una canonizzazione che riveste un significato eccezionale, che va molto al di là della elevazione agli altari di due nuovi santi. In una certa misura, essa viene a confermare che lo stesso Concilio Vaticano II fu un evento straordinario di santità, una nuova Pentecoste, come disse Giovanni XXIII. Infatti, dopo la canonizzazione nel 2014 di papa Roncalli, ispiratore, iniziatore e guida del Concilio nella prima fase (1962-1963), papa Francesco proclama santo anche papa Montini, che portò a compimento il Concilio e ne guidò le tre successive fasi (1963-1965). Ciò significa che le nove sessioni e i quattro periodi del Concilio Vaticano II, dal primo all'ultimo giorno, sono stati "santificati" dall'ispirazione e dalla guida dei due grandi pontefici.

Questa è l'ulteriore conferma dell'eccezionalità che il Vaticano II costituisce nella storia della Chiesa. Nessun altro dei venti Concili precedenti si era mai tenuto per le ragioni che spinsero Giovanni XXIII a convocarlo. **Il Vaticano II infatti non è stato indetto per condannare qualche eresia, né per definire verità di fede, ma allo scopo di ridire e quasi ridefinire l'identità cristiana nel mutato contesto storico e culturale dell'umanità.** Come annunciare il Vangelo in una società multietnica, multiculturale e multireligiosa? Come dialogare con l'umanità globalizzata, condividendone la sorte, le speranze e i problemi? Come presentare a un mondo secolarizzato la natura e la missione della Chiesa? (cfr Giovanni XXIII, discorso d'apertura del Concilio *Gaudet Mater Ecclesia*, 11 ottobre 1962). Pertanto, la recezione del Vaticano II non può ridursi a una mera interpretazione "giuridica" dei documenti conciliari, ma deve porsi nella linea di un'"ermeneutica sapienziale o profetica", preferita dai due papi del Concilio e alla quale si rifà anche papa Francesco. Infatti, ciò che conta è capire come assimilare ed esprimere oggi l'identità cristiana attraverso una sua rinnovata comprensione e una più fedele testimonianza.

La canonizzazione contemporanea di Paolo VI e di mons. Romero sottolinea, dunque, l'importanza della interpretazione sapienziale e profetica del Concilio Vaticano II, sulla quale entrambi hanno fondato il loro servizio ministeriale. Infatti si può estendere a ragione anche a Paolo VI il titolo di «martire del Concilio», che è attribuito a Oscar Romero da mons. Vincenzo Paglia, postulatore della sua causa di canonizzazione. «Il martirio di mons. Romero – egli dice – è il compimento di una fede vissuta nella sua pienezza. Quella fede che emerge con forza nei testi del Concilio Vaticano II. In questo senso, possiamo dire che Romero è il primo martire del Concilio, il primo testimone di una Chiesa che si

mescola con la storia del popolo con il quale vivere la speranza del Regno. Una speranza di giustizia, di amore, di pace. In tal senso Romero è un frutto bello del Concilio. Un frutto maturato attraverso l'esperienza della Chiesa latinoamericana che, tra le prime del mondo, ha cercato di tradurre gli insegnamenti conciliari nella storia concreta del Continente» (Capuzzi L., «Romero, primo martire del Concilio. Intervista a mons. Vincenzo Paglia», in *Avvenire*, 22 maggio 2015). Da questo punto di vista, anche per Paolo VI il Concilio fu un vero «martirio», sebbene incruento, a differenza di quello di mons. Romero.

Bartolomeo SORGE – Aggiornamenti sociali – ottobre 2018 (1)